

IL FUNERALE DI NERUDA

garofani rossi per Pablo

testo di Renzo Sicco e Luis Sepúlveda

con Gisella Bein, Annapaola Bardeloni, Marco Pejrolo, Giovanni Boni, Macarena Paz Pizarro,
Marco Morellini, Mattia Mariani, Silvia Nati, Angelo Scarafiotti,
musiche di Stomu Yamastha, Inti-Illimani, Victor Jara, Sigur Ros, Patricio Wang, Violeta Parra
regia di Renzo Sicco

Le date si possono confondere, i fatti mescolarsi e far ressa tra loro per emergere l'uno sull'altro.

11 settembre 1973: il generale Pinochet, con un colpo di stato militare e uccidendo Salvador Allende legittimamente eletto dal popolo, diviene dittatore in Cile.

11 settembre 2001: cadono le Torri Gemelle a New York, attentato terroristico arabo, secondo le fonti ufficiali di informazione.

Assemblea Teatro, ancora una volta, sceglie di ricordare. *Il funerale di Pablo Neruda* rende memoria ad un poeta che, attraverso la forza della parola, ha salvato la dignità del suo popolo e la propria, al di là di ogni oltraggio politico e umano.

Nel 2000 Assemblea Teatro in tournée in Sud America ha realizzato lo spettacolo *Più di mille giovedì* presso il nascente Museo della Memoria di Villa Grimaldi a Santiago del Cile. L'emozione prodotta da tale avvenimento fece nascere nel Comitato promotore l'idea di costruire all'interno del Museo uno spazio teatrale. Tale struttura denominata "Teatro por la Vida" è stata inaugurata nell'ottobre 2006 dall'attuale Presidente del Cile Michelle Bachelet (ex detenuta politica proprio nel carcere clandestino di Villa Grimaldi). L'Associazione Parco per la Pace Villa Grimaldi che gestisce il Museo ha pertanto invitato Assemblea Teatro a ritornare per presentare un lavoro inedito nel nuovo spazio. Parallelamente la Fondazione Mario Merz di Torino ha ospitato nei primi mesi dell'anno una mostra che ha esposto per la prima volta in Europa le opere della Fondazione Allende. In tale contesto si è scelto di ideare un nuovo lavoro che, partendo dal "*Funerale di Neruda*", simbolica e unica manifestazione di resistenza nei giorni del golpe militare, approfondisse la riflessione sulla forza della parola. L'idea è maturata in Assemblea Teatro in seguito all'emozione provocata nella Compagnia dalla risposta costante, tra i sopravvissuti alla durezza delle privazioni e delle torture nel campo di Villa Grimaldi, che di fronte alla domanda "Cosa l'ha aiutata a resistere in una condizione di vita così estrema?", hanno risposto "Il ricordo di una canzone! Una poesia! La pagina di un romanzo!".